

E' scaduto a mezzanotte il decreto che vietava le manifestazioni nella capitale

Le prove, se necessario, potranno svolgersi anche oltre i termini previsti dal calendario didattico

PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA Non «salta» all'università PER LA CONVIVENZA CIVILE la sessione estiva d'esami

Essenziale la mobilitazione unitaria per battere la strategia dell'eversione - La petizione contro la violenza lanciata dal PCI occasione di confronto e di dialogo

La decisione è stata presa ieri mattina dal Senato accademico nell'ipotesi che l'agitazione dei non docenti continui a bloccare l'ateneo - Incontro fra il rettore e i sindacati - Impegno per l'attuazione degli accordi

L'appuntamento a tarda sera

Raduno del «movimento» ieri a piazza Navona

Nel pomeriggio assemblea all'interno dell'ateneo

A duecento studenti sono stati fatti appuntamento per il pomeriggio all'Università dove avrebbe dovuto svolgersi la festa del «movimento» con la partecipazione del folklore USA e da fumetti di Strindberg e di altre letture. Il gruppo come si sa è «dobbio». I duecento sono arrivati, ma l'atmosfera non è stata quella che si era immaginata.

Gli interventi sono stati «dovuti» e più che di una lezione sugli obiettivi e il programma che deve dare il «movimento» — da un suo momento a fine di ciclo — di un patto di convivenza civile e di un impegno di partecipazione. Con il padre «scandalo» di una volta si è parlato di una nuova strategia di mobilitazione, che dovrà essere scaturita dalle manifestazioni, che dovranno essere «scandali» e «crisi» — tutto a questa settimana una domenica venerdì o sabato. Quest'ultima indotta dall'evento romano, al Tevere.

Un comunicato del direttivo regionale

Estendere l'iniziativa del PCI tra le masse

Un'azione di orientamento sui temi al centro del confronto tra i partiti

Il Comitato direttivo regionale del PCI si è riunito nei giorni scorsi ed ha esaminato, sulla base di una relazione del compagno Luigi Petrucci, la situazione politica, sottolineando la crescita all'interno dell'opinione pubblica rispetto alla discussione in atto tra i partiti a livello nazionale. A termine dei lavori è stato emesso il seguente comunicato:

«Tutte le organizzazioni del partito nel Lazio sono chiamate a svolgere una intensa e vasta campagna di mobilitazione che si articoli in iniziative di carattere unitario, iniziative di propaganda e pronunciate e pubbliche, nelle quali si sviluppino anche iniziative di tipo «grassroots» e di tipo «grassroots» e di tipo «grassroots».

«Va sviluppata di pari passo l'attività di orientamento e di dibattito tra le masse lavoratrici e con le altre forze politiche sulla nostra linea politica aperta alla Regione. Il confronto in atto tra la maggioranza e la Democrazia Cristiana ha consentito il risultato di instaurare un clima politico nuovo, del quale è possibile attraverso il dialogo nella vita e nel funzionamento di consiglio regionale e di altre assemblee elettive che il Comitato di Roma, ponendo le basi attraverso la trattativa sul piano nazionale e programmatico, e attraverso la trattativa sul piano regionale, si è impegnato a sviluppare.

«I processi politici in atto e le conquiste realizzate rendono possibile un rafforzamento del partito, necessario anche dalla lotta e dalla complicità di questa nuova fase politica per dare il massimo contributo alle iniziative di carattere unitario, sviluppando le caratteristiche del partito di massa di oggi e di domani verso l'azione di una estesa azione di mobilitazione e di dialogo».

FORSE SPARATO DA UNA VECCHIA ARMA IL PROIETTILE CHE UCCISE GIORGINA MASI

Dalla prova di attivazione neutrale fatta sui resti di Giorganina Masi, messi da Franco Masi, si è dedotto che il proiettile che colpì la vittima aveva una velocità di 200 metri al secondo. Secondo i periti il proiettile potrebbe essere stato sparato con un arma di vecchio tipo.

INAUGURATO A RIETI DALL'ASSESSORE RANALLI IL PRIMO CONSULTORIO FAMILIARE DEL LAZIO

Si è aperta ieri a Rieti la prima sede di consultorio familiare del Lazio. Il consultorio è stato inaugurato dall'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Ranalli, in presenza del presidente dell'Amministrazione provinciale, Franco Masi.

Per comprendere a grandi linee l'operazione di «pulizie» che si sta svolgendo all'interno del tentativo per il centro di Roma, è necessario che si conosca il quadro generale della situazione. La decisione di «pulizie» è stata presa dal Senato accademico il 25 maggio scorso, in seguito alla richiesta di mobilitazione unitaria lanciata dal PCI.

Un'azione di mobilitazione unitaria è stata lanciata dal PCI, che ha chiesto ai non docenti di partecipare alle manifestazioni e di firmare una petizione contro la violenza. Questa è stata la prima mossa della strategia di mobilitazione unitaria.

Questa strategia di mobilitazione unitaria è stata respinta dal Senato accademico, che ha deciso di «pulizie» all'interno del tentativo per il centro di Roma. La decisione è stata presa dal Senato accademico il 25 maggio scorso, in seguito alla richiesta di mobilitazione unitaria lanciata dal PCI.

Ora, scadrà il decreto, ma ci sentiamo di confermare che oggi come ieri la posta in gioco rimane la stessa: la necessità di spazzare la trappola eversiva che ha scelto Roma come suo centro d'azione, facendo esprimere appieno la ricchezza del tessuto democratico della nostra città, elevando la partecipazione delle masse alla battaglia per un nuovo ordine democratico.

Nei giorni a venire, dai quartieri, dalle fabbriche, dalle scuole, dai luoghi di lavoro, la democrazia vive e si organizza, deve essere innanzi tutto la mobilitazione di massa, la partecipazione dei cittadini lungo la strada che le grandi manifestazioni del 23 marzo e del 1 maggio hanno indicato.

Questa mobilitazione unitaria deve trovare un punto di riferimento essenziale nell'azione proposita dal sindaco, dalle forze politiche democratiche, dalla federazione sindacale unitaria, tesi a sostenere iniziative concrete ed unitarie nel diverso quartiere, per stimolare la partecipazione dei cittadini e per assicurare una azione tempestiva e congiunta delle istituzioni dello Stato e della Regione.

Questa mobilitazione unitaria deve trovare un punto di riferimento essenziale nell'azione proposita dal sindaco, dalle forze politiche democratiche, dalla federazione sindacale unitaria, tesi a sostenere iniziative concrete ed unitarie nel diverso quartiere, per stimolare la partecipazione dei cittadini e per assicurare una azione tempestiva e congiunta delle istituzioni dello Stato e della Regione.



L'operazione «grandi pulizie»

Le strade della città vengono pulite per opera di una squadra di pulizie. Il lavoro è svolto in modo sistematico e con l'ausilio di macchinari moderni. L'operazione è parte di una campagna di «grandi pulizie» che mira a migliorare l'aspetto urbano della città.

Ieri mattina i lavoratori della Romanazzi hanno trovato le buste paga quasi completamente vuote

Tredicimila lire per un mese di lavoro

L'ultimo anello di una catena di provocazioni dettate da un atteggiamento antisindacale - Alcuni operai, secondo il padrone, sarebbero addirittura «in debito» verso l'azienda - Venerdì sciopero dei metalmeccanici della provincia

DESCRIZIONE	VALORE
STIPENDIO	13.000,00
INDEBITAMENTO	1.000,00
ALTRA	2.000,00
TOTALE	14.000,00

La busta paga di un operaio della Romanazzi: come si vede con tutte le detrazioni il salario arriva a 13 mila lire

Confindustria e padrone hanno trovato spazio. Tutti i lavoratori disoccupati, le iniziative da prendere. Prima di tutto si pensa a preparare un opuscolo informativo di tipo didattico, che sarà distribuito a tutti i lavoratori. L'azienda ha fatto sapere che non ha da fare proposte e si è fermata.

«Incontro coi partiti democratici stamane alla Fiat di Grottarossa». Il comunicato è stato emesso dal gruppo di lavoro che si è formato in questi giorni. Il comunicato è stato emesso dal gruppo di lavoro che si è formato in questi giorni.

E' titolare di una concessionaria FIAT: forse lo volevano rapire

Ferito in casa dai banditi

Colpito da sei pallottole ha risposto al fuoco centrando uno dei malviventi - Un mese e mezzo fa gli avevano bruciato l'auto. Tentativo di sequestro o «regolamento di conti»?

Domani attivo straordinario sul tesseramento con Cervetti. La manifestazione sarà organizzata dal gruppo di lavoro che si è formato in questi giorni.

Lutto. Il morto è stato sepolto nel cimitero di San Lorenzo. La famiglia è in lutto. Il morto è stato sepolto nel cimitero di San Lorenzo.

Stefano Bocconetti. Il comunicato è stato emesso dal gruppo di lavoro che si è formato in questi giorni.

Stefano Bocconetti. Il comunicato è stato emesso dal gruppo di lavoro che si è formato in questi giorni.

Stefano Bocconetti. Il comunicato è stato emesso dal gruppo di lavoro che si è formato in questi giorni.